

**"Relazione illustrativa in materia di corporate governance"**  
**predisposta da BOERO BARTOLOMEO S.p.A. ai sensi della Sez. 1A.2.14 delle Istruzioni al**  
**Regolamento di Borsa dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A.**

Premesso che il Codice di autodisciplina ed il relativo Rapporto, a suo tempo predisposti dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate, ed il Codice di autodisciplina nell'edizione rivisitata del luglio 2002, rappresentano a tutt'oggi un modello di riferimento per l'organizzazione interna e l'adozione, o meno, dei suggerimenti proposti dal Codice dipende sostanzialmente dalle caratteristiche delle diverse Società (in termini sia dimensionali sia di struttura proprietaria e relativa composizione della compagine azionaria), segue un excursus sui principali temi trattati nel Codice ed il loro stato di attuazione.

Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi di Statuto la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a dodici membri, anche non soci, secondo previa determinazione, di volta in volta, dell'Assemblea.

Un Consiglio di undici Amministratori (in conformità allo Statuto in allora vigente) è stato nominato dall'Assemblea del 15 maggio 2003 per il triennio di carica, esercizi 2003-4-5. Attualmente il Consiglio è composto da dieci membri. Si ricorda infatti che, dopo il decesso del Dr. Riccardo Cavalleroni – già Amministratore Delegato della Società, la nomina o meno dell'undicesimo membro del Consiglio è stata rimessa alla volontà dell'Assemblea, che nella seduta del 6 maggio 2004 ha deliberato in numero di dieci i componenti del Consiglio.

I nominativi dei Consiglieri sono elencati, con le relative cariche sociali, nella parte iniziale della Relazione sulla Gestione, della quale il presente documento è parte integrante.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società nell'ambito dell'oggetto sociale, eccettuati solo gli atti che per legge sono tassativamente riservati all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha eletto un Vice Presidente (carica attualmente rivestita dal Dr. Antonio Garzilli), al quale compete - ai sensi di Statuto - la sostituzione del Presidente in caso di Sua assenza o impedimento, ed ha conferito deleghe di attribuzioni e poteri al Presidente (Andreina Boero), all'Amministratore Delegato (Giorgio Rupnik) ed al Vice Presidente (Antonio Garzilli). Nella Relazione sulla Gestione, al paragrafo "Controlli societari e rapporti con parti correlate", il Consiglio di Amministrazione fornisce ampie indicazioni sulla natura delle dette deleghe (\*come riportato in nota). Si precisa inoltre che possono di volta in volta venire attribuite specifiche deleghe di gestione, finalizzate al compimento di determinate operazioni deliberate dal Consiglio stesso, anche agli Amministratori che ricoprono particolari funzioni direttive nella Società e nel Gruppo.

Nel Consiglio sono presenti anche Amministratori "non esecutivi" che, per numero ed autorevolezza, hanno un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari e contribuiscono fattivamente con la loro personale esperienza manageriale al perseguimento dell'interesse sociale. Uno di questi amministratori (Gregorio Gavarone) possiede anche requisiti di indipendenza ai sensi del codice di autodisciplina.

Il Presidente ha i poteri riservati alla carica dalla legge e dallo Statuto nonché dal Consiglio stesso nell'ambito della delega conferita.

Il Presidente convoca con congruo anticipo, rispetto anche alle previsioni statutarie, le riunioni dell'organo amministrativo della Società, in modo che i Consiglieri possano ben conoscere gli argomenti

posti all'ordine del giorno ed avere utili elementi per prepararsi al lavoro in Consiglio, in special modo per le deliberazioni di particolare rilevanza.

Per previsione statutaria il Consiglio si raduna almeno trimestralmente; di fatto la frequenza delle riunioni è superiore. Nel corso dell'esercizio 2005 il Consiglio si è tenuto cinque volte, con buona percentuale di partecipazione; anche per l'esercizio in corso si prevedono almeno cinque adunanze.

In occasione delle riunioni consiliari gli Amministratori con delega relazionano al Consiglio (partecipano anche i Sindaci) lo stato di avanzamento dei progetti loro affidati e le attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite. Gli organi delegati forniscono altresì adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, la cui previa approvazione – per natura, valore o altre caratteristiche - non sia riservata allo stesso Consiglio, che in tal caso assumerà le proprie delibere come previsto all'art. 11 del Codice di autodisciplina edizione 2002.

Gli organi delegati, nel corso delle stesse riunioni consiliari ed anche mediante apposite relazioni, con frequenza almeno trimestrale per disposizione statutaria, riferiscono anche al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Il verbale di ogni seduta consiliare è tempestivamente inviato ad Amministratori e Sindaci, in modo da garantire loro adeguata informativa anche in caso di assenza.

#### Trattamento delle informazioni riservate

La materia coinvolge la diretta e personale responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci che, pur in assenza di procedura formalizzata per regolamentare la comunicazione all'esterno, sono stati destinatari di un'apposita Nota del Presidente in argomento. Dove, oltre a richiamare il dovere alla riservatezza in merito a documenti ed informazioni acquisiti nello svolgimento dei propri compiti, è stato ribadito che le comunicazioni alle autorità ed al pubblico vengono effettuate nei termini e nei modi previsti dalle norme vigenti, nel pieno rispetto della parità informativa per la miglior tutela degli investitori e del mercato, solo ed unicamente dall'Ufficio Societario preposto.

In ottemperanza all'art. 2.6.3 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. la Società ha adottato un Codice di Comportamento diretto a disciplinare, con efficacia cogente sino al 1° aprile 2006 (data in cui entrano in vigore le specifiche disposizioni contenute nel Regolamento 11971/1999, c.d. Regolamento Emittenti), obblighi informativi ed eventuali limitazioni su operazioni compiute a valere sui titoli della Società o su strumenti finanziari aventi come sottostante titoli emessi da Boero Bartolomeo S.p.A., compiute dalle persone rilevanti all'interno di quest'ultima (disciplina "internal dealing"). Nel corso del consiglio di amministrazione del 6 febbraio 2006 amministratori e sindaci hanno avuto informazioni in merito ai contenuti degli artt. 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti, in vigore dal 1° aprile 2006. La Società ha già individuato il dirigente tenuto alle comunicazioni previste dalla disciplina sull'internal dealing, avvisandolo dell'identificazione e degli obblighi esistenti in suo capo.

Il Codice vigente sino al 31 marzo 2006 ha identificato la persone rilevanti con i propri Amministratori, Sindaci, Responsabile della Direzione Finanziaria e Responsabili delle Funzioni Affari Societari e Legali ed Area Amministrativa. Le operazioni oggetto degli obblighi informativi e dei divieti del Codice di Comportamento sono quelle compiute direttamente o indirettamente dalle persone rilevanti, anche a mezzo di coniuge non legalmente separato, figli minori o fatte compiere da persone interposte, fiduciari

o società controllate. Tra le dette operazioni rientrano anche gli atti di esercizio di stock options eventualmente assegnate e diritti di opzione. Sono previste limitazioni al compimento delle operazioni rilevanti in determinati periodi dell'anno. I termini e le soglie regolamentari di comunicazione delle operazioni non sono stati modificati dal Codice adottato.

#### Nomina e remunerazione degli amministratori

Lo Statuto attualmente non prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina degli Amministratori ed il Consiglio non ha ritenuto di costituire al proprio interno il Comitato per le nomine, dato che l'azionista di riferimento ha, comunque, ritenuto di attribuire la competenza per le proposte di nomina degli Amministratori al Consiglio nella sua interezza.

Il Consiglio, in considerazione anche delle dimensioni della Società e della sua stessa struttura organizzativa e proprietaria, non ha ritenuto di nominare il "Comitato per la remunerazione degli Amministratori" – ritenendo più funzionale svolgere direttamente tali compiti senza alcun vincolo formalizzato. In particolare, in conformità dello Statuto (ex art. 2389 c.c.), la retribuzione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio e deliberata con l'astensione ed in assenza, di volta in volta, del diretto interessato.

#### Sistema di Controllo interno

Il Consiglio nella riunione del 27 maggio 1999 ha nominato il Responsabile del Controllo Interno e dei Rapporti Informativi con le Controllate in persona del Consigliere Giampaolo Iacone, Direttore Finanza e Controllo, che riferisce costantemente e in maniera diretta all'Amministratore Delegato ed al Presidente.

Il Consiglio ha ritenuto funzionale la nomina di un Responsabile a presidiare efficacemente sia i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dalle sue controllate sia a monitorare la situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo. In effetti il sistema dei controlli infragruppo, le procedure sostanzialmente omogenee per tutte le Società, un unico nucleo amministrativo e gestionale garantiscono in capo al Responsabile del Controllo Interno la completa affidabilità dell'informazione finanziaria, ed il pieno controllo del rispetto della normativa applicabile e della salvaguardia dei beni aziendali.

#### Operazioni con parti correlate

Per quanto concerne i rapporti con le parti correlate – come individuate nel principio contabile internazionale IAS 24 e nella delibera CONSOB n. 14490 del 14 aprile 2005 che fa espresso riferimento al predetto principio contabile – resta fermo l'impegno del Consiglio, ed in particolare del Responsabile del Controllo Interno, a far sì che tutte le operazioni messe in atto da parti correlate rispondano a criteri di correttezza sostanziale e procedurale e, ove ne ricorrano i presupposti, siano deliberate nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2391 bis C.C. e secondo quanto previsto dall'art. 11 del Codice di autodisciplina e/o siano assoggettate all'art. 71 bis del Regolamento Emittenti.

## Rapporti con i Soci

Il Consiglio, nella seduta del 12 maggio 2000, ha nominato il Consigliere Giampaolo Iacone "Investor Relator", Responsabile dei Rapporti con gli Investitori Istituzionali e con gli Altri Soci.

Il Consiglio, in considerazione dell'esperienza maturata in relazione allo svolgimento delle Assemblee, non ritiene utile – allo stato attuale – formalizzare un Regolamento assembleare. A miglior garanzia, la redazione dei relativi verbali, anche delle Assemblee ordinarie, è affidata ad un Notaio.

## Sindaci

La nomina del Collegio Sindacale è regolata dallo Statuto sociale, che prevede il voto di lista ed il previo deposito presso la Sede sociale di esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati.

### *nota a "Composizione ruolo del Consiglio di amministrazione"*

#### *"Controlli societari e rapporti con parti correlate"*

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 15 maggio 2003 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2003-2004-2005.

Per quanto concerne le deleghe di poteri agli Amministratori, il Consiglio stesso, con delibera del 15 maggio 2003, ha conferito al Presidente Andreina Boero tutte le attribuzioni, esercitabili con firma individuale, relative alla gestione ordinaria e straordinaria della società, con l'esclusione:

- degli atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto l'azienda o rami aziendali o beni immobili sociali o partecipazioni in altrui imprese o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, il cui controvalore, ancorché dilazionato, ecceda Euro 516.457 per atto singolo;
- degli atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o beni immobili o mobili o partecipazioni in altrui imprese o titoli, pubblici o privati, se il corrispettivo a carico della società, ancorché dilazionato, ecceda Euro 516.457 per atto singolo;
- l'assunzione di obblighi cambiari ed il rilascio di fidejussioni a favore di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

Il Consiglio nella stessa seduta ha altresì nominato Vice Presidente Antonio Garzilli al quale compete, ai sensi di Statuto, di sostituire il Presidente in caso di assenza od impedimento del medesimo. Il Vice Presidente, inoltre, ha l'incarico di collaborare con il Presidente e l'Amministratore Delegato per seguire gli aspetti strategici, di programmazione e sviluppo internazionale del Gruppo e di coordinare le funzioni di staff ed alcuni particolari progetti strategici, tra i quali: la fattibilità di un nuovo stabilimento (con relativo piano industriale) e l'implementazione del sistema informativo di Gruppo, con l'integrazione delle sue strutture organizzative.

Il Consiglio del 5 febbraio 2004 ha nominato Amministratore Delegato Giorgio Rupnik, attribuendogli, con firma individuale, tutti i poteri relativi alla gestione sociale, fatte salve le seguenti eccezioni e limitazioni:

- atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto l'azienda o rami aziendali o beni immobili sociali o partecipazioni in altrui imprese o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda Euro 258.250 per atto singolo;
- atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o beni immobili o mobili o partecipazioni in altrui imprese, titoli pubblici o privati, se il corrispettivo a carico della società, ancorché dilazionato, ecceda Euro 516.500 per atto singolo;
- l'assunzione di obblighi cambiari.

Nel caso in cui l'Amministratore Delegato proceda a nominare o revocare Dirigenti della società determinandone compiti e retribuzioni, dovrà operare con firma congiunta a quella del Presidente."